



REGOLAMENTO INTERNO

DEL COMITATO DI SORVEGLIANZA DEL “PIANO SVILUPPO E COESIONE” REGIONE CAMPANIA

Il Comitato di Sorveglianza del “Piano Sviluppo e Coesione” della Regione Campania

VISTO il decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, recante «*Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi*» convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, come modificato dall'art. 1, comma 309, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante «*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022*» e, da ultimo, dall'art. 41, comma 3, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*», convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, e, in particolare, **l'art. 44 comma 1** il quale prevede, per ciascuna Amministrazione centrale, Regione o Città metropolitana titolare di risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione, che, con riferimento ai cicli di programmazione 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020, in sostituzione della pluralità degli attuali documenti programmatori variamente denominati e tenendo conto degli interventi ivi inclusi, si proceda a una riclassificazione di tali strumenti al fine di sottoporre all'approvazione del CIPE, su proposta del Ministro per il sud e la coesione territoriale, un unico Piano operativo per ogni Amministrazione denominato «Piano sviluppo e coesione» con modalità unitarie di gestione e monitoraggio;

VISTO il medesimo decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, ove **all'art. 44 comma 2** si prevede che “*Al fine di rafforzare il carattere unitario delle politiche di coesione e della relativa programmazione e di valorizzarne la simmetria con i Programmi Operativi Europei, ciascun Piano è articolato per aree tematiche, in analogia agli obiettivi tematici dell'Accordo di Partenariato, con conseguente trasferimento delle funzioni attribuite ai rispettivi strumenti di governance, istituiti con delibere del CIPE o comunque previsti dai documenti di programmazione oggetto di riclassificazione, ad appositi Comitati di Sorveglianza, costituiti dalle Amministrazioni titolari dei Piani operativi, ai quali partecipano rappresentanti del Dipartimento per le politiche di coesione, dell'Agenzia per la coesione territoriale, del Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica e rappresentanti, per i Piani di competenza regionale, dei Ministeri competenti per area tematica, ovvero, per i Piani di competenza ministeriale, rappresentanti delle regioni, nonché del partenariato economico e sociale, relativamente agli ambiti di cui alle lettere d) ed e) del comma 3*”;



VISTA la Delibera CIPESS n. 2/2021 recante “Fondo Sviluppo e Coesione - Disposizioni Quadro per il Piano sviluppo e coesione”, in particolare il punto 4 “Sorveglianza del PSC e modifiche del Piano”;

VISTA la Delibera CIPESS n. 16/2021 di “approvazione del Piano Sviluppo e Coesione della Regione Campania”;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 423 del 05/10/2021 di presa d’atto del Piano sviluppo e coesione della Regione Campania e di nomina dell’Autorità Responsabile del “Piano sviluppo e coesione” della Regione Campania;

VISTA la Delibera CIPESS n. 49/2021 recante “Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 - Assegnazione risorse per interventi connessi all’emergenza COVID-19 e finanziamento per il recupero aree a verde nell’ambito del contratto istituzionale di sviluppo per l’area di Taranto”;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 159 del 01/12/2021 che costituisce il Comitato di Sorveglianza del “Piano Sviluppo e Coesione” della Regione Campania;

VISTI i Decreti Dirigenziali dell’Autorità Responsabile n. 366 del 16/12/2021 e n. 375 del 23/12/2021 che integrano la composizione del Comitato di Sorveglianza del Piano Sviluppo e Coesione della Regione Campania di cui al DPGR n. 159/2021 con ulteriori componenti;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n.60 del 15/02/2016 e ss.mm.ii di costituzione del Partenariato economico e sociale della Regione Campania;

su proposta dell’Autorità Responsabile del PSC

ADOTTA IL REGOLAMENTO INTERNO

Art. 1

(Oggetto del Regolamento)

Il presente Regolamento disciplina la composizione e il funzionamento del Comitato di Sorveglianza del “Piano Sviluppo e Coesione” della Regione Campania, in conformità al punto 4 della Delibera CIPESS n. 2 del 29/04/2021, recante “Fondo Sviluppo e Coesione. Disposizioni quadro per il piano sviluppo e coesione”, e alla DGR n. 423 del 05/10/2021.

Art. 2

(Composizione)

1. Il Comitato di Sorveglianza del Piano Sviluppo e Coesione della Regione Campania, di seguito denominato anche “Comitato” è costituito con DPGR n. 159 del 01/12/2021 e ss.mm.ii., che allegato al presente regolamento, ne forma parte integrante e sostanziale.
2. Il Comitato è presieduto dal Presidente della Giunta Regionale, o in caso di assenza o impedimento di quest’ultimo, dall’Autorità Responsabile del Piano Sviluppo e Coesione, salvo diversa delega del Presidente.



3. Il Comitato è composto da membri con funzioni deliberative e da membri con funzioni consultive, come di seguito specificato:

Componenti con funzioni deliberative

- Il Presidente della Giunta Regionale della Campania;
- l'Autorità Responsabile del Piano;
- un rappresentante della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche di coesione (DPCOE);
- un rappresentante dell'Agenzia per la coesione territoriale (ACT);
- un rappresentante del Dipartimento per la Programmazione ed il Coordinamento della Politica Economica;
- un rappresentante del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della ragioneria generale dello Stato – IGRUE;
- un rappresentante del Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie;
- un rappresentante per ciascun Ministero competente per le aree tematiche di cui si compone il PSC, come da elenco di cui al DPGR n. 159 del 01/12/2021 e *ss.mm.ii.*;

I suddetti componenti esercitano le funzioni deliberative in relazione ai compiti del Comitato di cui all'art. 3 del presente Regolamento.

Componenti con funzioni consultive

- il Responsabile della Programmazione Unitaria;
 - l'Autorità di Gestione del POR Campania 2014/2020 FESR;
 - l'Autorità di Gestione del POR Campania 2014/2020 FSE;
 - l'Autorità di Gestione del PSR Campania 2014/2020 FEASR;
 - l'Organismo di Certificazione del PSC;
 - l'Autorità Ambientale;
 - i Responsabili Unici dell'Attuazione (RUA).
4. La composizione del Comitato è integrata dai Rappresentanti del Partenariato economico e sociale della Regione Campania aventi funzioni consultive, in sede di esame di ogni aspetto che incida sui risultati, comprese le verifiche di efficacia dell'attuazione, nonché in sede di esame sui risultati delle valutazioni, ai sensi dell'art. 44. comma 3 lett. d) ed e) del DL n. 34/2019 convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58 e *ss.mm.ii.*
5. L'Amministrazione, l'Ente, l'Organismo o l'Associazione membro del Comitato designa un proprio rappresentante titolare ed un supplente che partecipa ai lavori in caso di assenza o impedimento del componente effettivo. Eventuali cambiamenti dei rappresentanti titolari e dei loro supplenti, sono comunicati dall'Istituzione, Organismo o Associazione di riferimento alla Segreteria tecnica del Comitato.
6. È assicurata, ove possibile, un'equilibrata presenza di uomini e donne all'interno del Comitato.
7. La composizione del Comitato può essere integrata e/o modificata anche su proposta del Comitato medesimo, in conformità all'atto costitutivo e nel rispetto di quanto previsto dall'art. 44, comma 2, D.L. 34/2019 e dalla delibera CIPESS n. 2/2021.
8. Il Comitato può essere aperto alla partecipazione di ulteriori membri non permanenti senza diritto di voto, ivi compresi esperti in specifiche tematiche, su invito della Presidenza del



Comitato stesso o dell'Autorità Responsabile in relazione agli argomenti iscritti all'ordine del giorno o in relazione a sessioni di approfondimento.

9. I componenti del Comitato, qualora si trovino in conflitto di interessi in quanto potenziali beneficiari di progetti finanziati/cofinanziati dal Piano Sviluppo e Coesione, dovranno astenersi obbligatoriamente dalle discussioni e dalle decisioni che potrebbero determinare conflitti di interesse ovvero da quelle riguardanti l'allocazione delle risorse, i criteri di selezione e, in generale, tutte le tematiche che potrebbero determinare conflitti d'interesse.

Art. 3

(Compiti)

1. Il Comitato di Sorveglianza in conformità alle previsioni di cui all'art. 44 comma 3 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34 e alla Delibera CIPESS n. 2 del 29/04/2021, recepite dal presente regolamento interno, svolge i seguenti compiti:
 - a) approva il Regolamento interno;
 - b) approva la metodologia e i criteri per la selezione delle nuove operazioni da inserire nel Piano Sviluppo e Coesione dopo la prima approvazione;
 - c) approva le relazioni di attuazione e/o finali;
 - d) esamina eventuali proposte di modifica al PSC;
 - e) esprime il parere ai fini della sottoposizione delle modifiche di competenza del CIPESS;
 - f) esamina ogni aspetto che incida sui risultati del Piano, comprese le verifiche di efficacia dell'attuazione;
 - g) esamina i risultati delle valutazioni.
2. Per l'assolvimento dei compiti di cui alle lettere f) e g) il Comitato è convocato in forma plenaria con l'integrazione dei Rappresentanti del Partenariato economico e sociale.

Art. 4

(Modalità di funzionamento)

1. Il Comitato è convocato dal suo Presidente, in presenza o da remoto, almeno una volta l'anno su iniziativa di quest'ultimo o su richiesta della maggioranza dei componenti del Comitato aventi funzione deliberativa.
2. Il Comitato si intende regolarmente riunito e le sue determinazioni validamente assunte se almeno la metà dei componenti con diritto di voto è presente ai lavori.
3. Il Presidente stabilisce l'ordine del giorno delle riunioni, valutando l'eventuale inserimento delle questioni proposte per iscritto da uno o più componenti del Comitato, e lo sottopone al Comitato per l'adozione.
4. In caso di urgenza motivata, il Presidente può fare esaminare argomenti non iscritti all'ordine del giorno per l'approvazione.
5. I membri del Comitato ricevono la convocazione e la bozza dell'ordine del giorno, salvo eccezioni motivate, almeno 10 giorni lavorativi prima della riunione. Qualora l'ordine del giorno



comprenda questioni afferenti alle lettere f) e g) di cui al precedente art. 3, la convocazione è estesa anche ai Rappresentanti del Partenariato economico e sociale.

6. Le convocazioni, l'ordine del giorno, recante le indicazioni del giorno, dell'ora e del luogo della riunione e l'elenco degli argomenti da trattare ed i documenti per i quali è richiesto l'esame, l'approvazione e la valutazione da parte del Comitato ovvero ogni altro documento di lavoro sono messi a disposizione dei componenti del Comitato, in formato elettronico, anche tramite la pubblicazione sul sito web istituzionale della Regione Campania, in apposita sezione o sito satellite almeno 10 giorni lavorativi prima della riunione. Analogamente, i membri che intendono sottoporre al Comitato eventuali documenti, li trasmettono alla Segreteria tecnica, di cui al successivo art. 6, almeno 5 giorni lavorativi prima.
7. Il Presidente può, in casi eccezionali e motivati, disporre convocazioni urgenti del Comitato.
8. Le deliberazioni del Comitato sono assunte secondo la prassi del consenso unanime e, ove ciò non si verifichi, dalla maggioranza dei membri presenti aventi funzione deliberativa. Le decisioni adottate sono vincolanti anche per i soggetti assenti.
9. Il Presidente, di propria iniziativa o su richiesta di un membro, può rinviare la decisione su un punto iscritto all'ordine del giorno al termine della riunione o alla riunione successiva, se nel corso della riunione è emersa l'esigenza di una modifica di sostanza che necessita di un ulteriore approfondimento.
10. Una sintesi delle deliberazioni assunte dal Comitato viene preparata dalla Segreteria tecnica del Comitato, consegnata e ratificata, di norma, alla chiusura della stessa riunione.
11. Il verbale è approvato dai membri del Comitato nel corso della riunione successiva del Comitato.
12. I verbali delle riunioni riportano oltre alle deliberazioni e alle raccomandazioni del Comitato, anche le opinioni e le proposte dei soggetti che partecipano ai lavori a titolo consultivo.
13. I verbali sono trasmessi ai componenti del Comitato, di norma, entro un mese dalla riunione successiva. Eventuali richieste di integrazioni e/o modifiche sono inoltrate per iscritto alla Segreteria tecnica del Comitato, in tempo utile per l'approvazione del verbale nella successiva riunione.
14. L'approvazione del verbale può avvenire, altresì, su iniziativa del Presidente, secondo la procedura di consultazione per iscritto di cui al successivo art. 5.
15. La trasmissione di atti e documenti tra i membri del Comitato e la Segreteria tecnica è effettuata, preferibilmente, a mezzo posta elettronica o rendendo disponibili gli stessi sul sito web istituzionale della Regione Campania, in apposita sezione o sito satellite.
16. I membri del Comitato hanno l'onere di comunicare alla Segreteria tecnica l'indirizzo di posta elettronica, nonché tempestivamente ogni eventuale variazione degli stessi.

Art. 5

(Procedura scritta)

1. Nei casi di necessità motivata, anche ai fini dell'approvazione del verbale, il Presidente può attivare una procedura di consultazione scritta dei membri del Comitato.



2. I documenti da sottoporre all'esame mediante la procedura per consultazione scritta debbono essere inviati ai membri del Comitato, i quali esprimono per iscritto il loro parere entro 10 giorni lavorativi dalla data di spedizione via posta elettronica.
3. Per motivi di urgenza motivata, il termine per esprimere il parere sui documenti sottoposti all'approvazione da parte dei componenti del Comitato è stabilito in 5 giorni lavorativi dalla data di spedizione via posta elettronica.
4. La mancata espressione per iscritto del proprio parere da parte di un componente con diritto di voto vale quale assenso.
5. La decisione relativa alla procedura di consultazione scritta è assunta secondo la prassi del consenso.
6. il Presidente attraverso la Segreteria tecnica informa i membri del Comitato, con le modalità di cui al comma 15 del precedente art. 4, dell'esito della procedura.

Art. 6

(Segreteria tecnica del Comitato)

1. Il Comitato può avvalersi per l'espletamento delle sue funzioni di un'apposita Segreteria tecnica, in relazione alle esigenze connesse all'espletamento delle funzioni di redazione, predisposizione ed elaborazione della documentazione sottoposta alle decisioni del Comitato e di tutti i compiti derivanti dall'attività di sorveglianza esercitata dal Comitato stesso, nonché per i compiti concernenti gli aspetti organizzativi del Comitato.
2. La Segreteria tecnica del Comitato è incardinata presso la struttura a supporto dell'Autorità Responsabile del Piano Sviluppo e Coesione.
3. È compito della Segreteria tecnica organizzare le riunioni del Comitato, predisporre e diffondere la documentazione attinente i punti dell'ordine del giorno, predisporre la sintesi delle deliberazioni assunte, nonché i verbali delle riunioni del Comitato, gestire le procedure di consultazione scritta di cui l'art. 5.

Art. 7

(Trasparenza e comunicazione)

1. Alla composizione del Comitato è data la necessaria ed opportuna pubblicità;
2. Il Comitato garantisce un'adeguata informazione sui propri lavori. A tal fine, al termine delle riunioni del Comitato, il Presidente può disporre la diffusione di un comunicato stampa che riprende la sintesi delle principali deliberazioni assunte. Il Presidente, inoltre, completati i lavori di ogni Comitato, dispone la tempestiva pubblicazione dei verbali e della relativa documentazione sul sito web istituzionale della Regione Campania, in apposita sezione o sito satellite e può, se ritiene, disporre l'utilizzo di ulteriori strumenti di comunicazione.
3. I contatti con la stampa avvengono sotto la responsabilità del Presidente.

Art. 8

(Validità del Regolamento/norme attuative)



1. Il presente Regolamento può essere modificato, con decisione del Comitato, su proposta dell'Autorità Responsabile del Piano Sviluppo e Coesione, presentata di propria iniziativa o su istanza di altri componenti del Comitato.
2. Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento valgono le disposizioni previste dalla Delibera CIPESS n. 2/2021 e successive modificazioni, e la Delibera CIPESS n. 16/2021 di approvazione del Piano Sviluppo e Coesione della Regione Campania e la normativa comunitaria, nazionale e regionale comunque pertinente.

Allegati al presente Regolamento:

- DPGRC n. 159 del 01/12/2021 [Costituzione Comitato di Sorveglianza]
- DD n. 375 del 23/12/2021 [D.P.G.R. n. 159 del 01/12/2021. Piano Sviluppo e Coesione Regione Campania. Costituzione del Comitato di Sorveglianza. Integrazione componenti]